



Comune di Dubino

Provincia di Sondrio

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 14/C.C. Registro delle Deliberazioni del 08-04-2019

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUNE DI DUBINO E LA RELAZIONE DI VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE SISMICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI DUBINO.

L'anno duemiladiciannove addì otto del mese di aprile alle ore 21:00, nella sede Comunale.

Previa notifica degli inviti personali, avvenuta nei modi e termini di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in sessione Straordinaria seduta Pubblica di Prima convocazione.

Risultano:

Nonini Emanuele	P	Niscioli Cristian	P
Ambrosini Abele	P	Mognol Emanuela	A
Barri Milco	P	Oreggioni Paola	P
Quaini Domenico	P	Barri Rosa	P
Necchi Roberto	P	Ambrosini Manuela	A
Bettiga Stefano	P	De Stefani Davide	P
Tarca Daniele	P		

Assessori esterni:

Gotti Fabiana	A
Nogara Valentina	A

Partecipa il Segretario Comunale Guarino Anna Maria.

Il Signor Nonini arch. Emanuele, Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'argomento segnato all'ordine del giorno.

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO DI EMERGENZA COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE DEL COMUE DI DUBINO E LA RELAZIONE DI VALUTAZIONE E CLASSIFICAZIONE SISMICA DEGLI EDIFICI PUBBLICI DEL COMUNE DI DUBINO.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione del Sindaco, che illustra i contenuti del piano e l'iter che ha portato alla sua presentazione al Consiglio Comunale, evidenziando come fosse necessario procedere e come il piano sia comunque sempre integrabile e modificabile. Successivamente, il Sindaco passa la parola al professionista estensore del Piano Protezione civile per i dettagli tecnici;

VISTI i pareri favorevoli resi sulla proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 49, comma 1, nel combinato disposto con l'art 147-bis, comma 1 e dell'art.153, comma 5, del D.Lgs. 267/2000, dell'art. 7 del vigente Regolamento di Contabilità e dell'art. 4 del vigente Regolamento dei Controlli Interni, in ordine alla regolarità tecnica e contabile, che vengono allegati alla presente;

CIO' Udito, il consesso:

PREMESSO CHE:

l'art. 15 comma 3 della L. 24/02/1992 n. 225 e s.m.i., nell'ambito dell'istituzione - del Servizio Nazionale di Protezione Civile, individua il Sindaco come Autorità comunale di protezione civile e stabilisce che, al verificarsi di un'emergenza nell'ambito del territorio comunale, egli assume la direzione dei servizi di emergenza che insistono sul territorio del Comune, nonché il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari, dandone immediata comunicazione al Prefetto e al Presidente della Giunta Regionale;

- l'art. 1 del D.M. 28/05/1993 introduce il concetto fondamentale che il servizio protezione civile comunale rientra nel novero dei servizi essenziali erogati al cittadino;

- l'art. 108 (Capo VIII) del D. Lgs 31.10.1998, n. 112 attribuisce ai comuni, in materia di protezione civile, le funzioni relative: 1) all'attuazione, in ambito comunale, delle attività di previsione e degli interventi di prevenzione dei rischi, stabilite dai programmi e piani regionali; 2) all'adozione di tutti i provvedimenti, compresi quelli relativi alla preparazione all'emergenza, necessari ad assicurare i primi soccorsi in caso di eventi calamitosi in ambito comunale; 3) alla predisposizione dei piani comunali ed intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dalla legge; 4) all'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza; 5) alla vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti; 6) all'utilizzo del volontariato di protezione civile a livello comunale ed intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali.

- l'art. 12 comma 4 del D. Lgs 02/01/2018, n. 1 stabilisce che il Comune approva con deliberazione consiliare il piano di emergenza comunale previsto dalla normativa vigente in materia di protezione civile, redatto secondo i criteri e le modalità di cui alle indicazioni operative adottate dal Dipartimento della protezione civile e dalle giunte regionali;

- l'art. 2 della L.R. 22/05/2004, n. 16 nell'ambito del sistema regionale di protezione civile, stabilisce che i Comuni:

- si dotano, anche attraverso forme associative, di una struttura di protezione civile, coordinata dal sindaco che interviene per fronteggiare gli eventi di livello comunale e per assicurare la necessaria collaborazione alle operazioni di soccorso coordinate dalla Provincia o dalla Regione;
- curano la predisposizione dei piani comunali o intercomunali di emergenza, anche nelle forme associative e di cooperazione previste dal decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali), e altresì la loro attuazione, sulla base delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11;
- curano l'attivazione dei primi soccorsi alla popolazione e degli interventi urgenti necessari a fronteggiare l'emergenza, nonché la vigilanza sull'attuazione, da parte delle strutture locali di protezione civile, dei servizi urgenti;
- dispongono l'utilizzo delle organizzazioni di volontariato di protezione civile a livello comunale e intercomunale, sulla base degli indirizzi nazionali e delle direttive regionali di cui all'articolo 4, comma 11;

- l'art. 4 della L.R. 22/05/2004, n. 16 sancisce che la Giunta regionale, sentita la competente commissione consiliare, adotta le direttive per la pianificazione di emergenza degli enti locali;

- con l'adozione della D.G.R. n.VIII/4732 del 16/05/2007 Revisione della «Direttiva Regionale per la Pianificazione di Emergenza degli Enti Locali» (L.R. 16/2004) la Regione Lombardia ha approvato il principale riferimento per l'organizzazione del servizio comunale di protezione civile e per la redazione dei piani di emergenza comunali e intercomunali sul territorio regionale, individuando la struttura, i contenuti ed il formato dei Piani di Emergenza Comunali ed Intercomunali;

- con l'adozione della D.G.R. X/4599 del 17/12/2015 "Aggiornamento e revisione della direttiva regionale per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento per i rischi naturali ai fini di protezione civile (d.p.c.m. 27 febbraio 2004)" la Regione Lombardia ha individuato le competenze relative all'allertamento nell'ambito del sistema regionale in caso di eventi di origine naturale;

PRESO ATTO CHE il formato digitale della prima stesura del Piano di Emergenza Comunale dovrà essere caricato sul sistema informativo on line PEWEB, appositamente realizzato da Regione Lombardia secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia;

VISTO il Piano di emergenza comunale predisposto dal dott. geol. Fabrizio Bigioli, all'uopo incaricato con determinazione n. 151 in data 08.08.2017;

VISTA la relazione di "Valutazione e classificazione del rischio sismico degli edifici pubblici del Comune di Dubino predisposto dal dott. Ing. Simonpietro Angelone dello Studio Prisma con sede in via Ragazzi del 99 n. 19 23100 SONDRIO incaricato con determinazione n. 230 in data 16/11/2017;

CONSIDERATO CHE:

- il Piano di Emergenza Comunale, alla luce di quanto sopra esposto, rappresenta lo strumento principale a disposizione del Sindaco in caso di emergenza per fornire il Servizio di Protezione Civile alla cittadinanza, in quanto identifica le principali misure che la struttura comunale preposta deve adottare in caso di eventi naturali o connessi alle attività umane che comportino rischi per la pubblica incolumità, la tutela dei cittadini, dell'ambiente e dei beni, in coordinamento con gli altri soggetti appartenenti al Servizio Nazionale di Protezione Civile;

- si rende necessario dare attuazione alle disposizioni normative sopra richiamate e, pertanto, dotarsi di uno strumento tecnico-operativo, snello e di immediata consultazione, tale da costituire il riferimento per le azioni delle strutture comunali da compiere in caso di emergenza di protezione civile;

- rientra tra gli obiettivi dell'Amministrazione Comunale l'approvazione del Piano di Emergenza Comunale di Protezione Civile, finalizzato ad affrontare situazioni di emergenza mediante la realizzazione di un sistema coordinato di azioni in grado di cooperare a livello comunale e con gli enti sovracomunali;

- ai sensi di quanto disciplinato dall'art. 6, comma 4 del D. Lgs 152/2006 e s.m.i. in materia ambientale, relativamente alla Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi che possono avere impatti significativi sull'ambiente e sul patrimonio culturale, sono comunque esclusi dal campo di applicazione del citato Decreto i piani di protezione civile redatti al fine di fronteggiare situazione di pericolo per l'incolumità pubblica;

CON voti favorevoli n. 11 , astenuti n. 0, contrari n.0, resi in forma palese dai n. 11 consiglieri presenti e votanti:

DELIBERA

1. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente;
2. di approvare il Piano di Emergenza Comunale del Comune di allegato alla presente deliberazione, come predisposto dal professionista incaricato Dott. Geol. Fabrizio Bigioli e la relazione di "Valutazione e classificazione del rischio sismico degli edifici pubblici del Comune di Dubino predisposto dal dott. Ing. Simonpietro Angelone dello Studio Prisma con sede in via Ragazzi del 99 n. 19 23100 SONDRIO;
3. di considerare il Piano di Emergenza Comunale posto in approvazione come un documento dinamico, che identifica i rischi presenti sul territorio comunale e che definisce alcune procedure specifiche per scenari di rischio predefiniti ed una procedura generale di indirizzo per la gestione di ogni altra emergenza di Protezione Civile che si verifica sul territorio comunale, ai sensi del D.Lgs n. 1/2018;
4. di dare atto che il Piano di Emergenza Comunale posto in approvazione costituisce il documento di riferimento su cui allestire, in modo coordinato, le successive fasi di aggiornamento costante e di implementazione, sia in termini organizzativi sia in termini di mezzi e risorse da dedicare;
5. di demandare al Responsabile dei volontari del Gruppo comunale il compito di aggiornare periodicamente gli Allegati tecnici del Piano di Emergenza Comunale non comportanti modifiche sostanziali allo stesso (nominativi e recapiti telefonici, elenchi mezzi e attrezzature, elenchi aree di emergenza, ecc.).
6. di richiamare la premessa narrativa quale parte integrante e sostanziale della presente;
7. di dichiarare, per l'urgenza della pratica, il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

Il presente atto è stato letto, approvato e sottoscritto.

IL SINDACO
Nonini arch. Emanuele

IL SEGRETARIO COMUNALE
Guarino Anna Maria

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del CAD (D. Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)